

Giovedì 26 Marzo

[51]In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». [52]Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte". [53]Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?». [54]Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "E' nostro Dio!", [55]e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. [56]Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò». [57]Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». [58]Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, io Sono». [59]Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

L'incontro-scontro di Gesù con i giudei si accentua e si approfondisce a partire dalla promessa di Gesù che il discepolo che osserva la Parola "non vedrà mai la morte".

Verità, libertà, vita sono lo sviluppo dell'ascolto di Lui e sono anche i doni che da Lui provengono.

Vuole che abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza e per questo non esiterà ad accettare la morte in croce.

Signore Gesù, io ti cerco con cuore sincero, ascolto la tua parola e ad essa aderisco.

In Te fammi contemplare la piena e definitiva rivelazione del Padre anche quando essa diventa difficile ed esigente.